Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — Roma — Lunedì 25 Gennaio — Numero 19

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **13** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re, udito il Consiglio di Stato, è autorizzato a raccogliere, coordinare e pubblicare in un unico testo le leggi sul dazio di consumo e le disposizioni ad esso relative ancorchè contenute in leggi concernenti materie estranee.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma addì 17 gennaio 1897.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **18** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Regio decreto 26 ottobre 1896 n. 481, che stabilisce nulla essere innovato, fino a nuova disposizione, nel regime delle tasse marittime e nel trattamento delle navi di bandiera tunisina in approdo nei porti italiani, è convertito in legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque

spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 gennaio 1897.

UMBERTO.

B. BRIN.
VISCONTI VENOSTA.
BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **16** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del dì 9 luglio 1896 n. 342 col quale fu istituito presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio un Consiglio zootecnico e per le epizoozie;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono nominati componenti del Consiglio zootecnico e per le epizoozie i signori:

Baldassarre dott. Salvatore, professore di zootecnia nella R. Scuola superiore d'agricoltura in Portici;

Bassi dott. Roberto, professore di patologia e clinica chirurgica, direttore della R. Scuola superiore di medicina veterinaria in Torino;

Cappelli marchese Raffaele, proprietario agricoltore, deputato al Parlamento;

Collacchioni Marco, proprietario agricoltore;

Colucci dott. Vincenzo, professore di patologia generale ed anatomia patologica nella R. Scuola di medicina veterinaria in Pisa;

Fioruzzi Emilio, proprietario agricoltore;

Generali dott. Giovanni, professore di anatomia patologica, direttore della R. Scuola di medicina veterinaria in Modena;

Gorio avv. Carlo, proprietario agricoltore, deputato al Parlamento;

Lanzilotti-Buonsanti dott. Nicola, professore di patologia chirurgica, direttore della R. Scuola superiore di medicina veterinaria in Milano;

Oreste dott. Pietro, professore di patologia interna e clinica medica nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria in Napoli;

Perroncito dott. Edoardo, professore di patologia generale ed anatomia patologica nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria in Torino;

Piana dott. Gio. Pietro, professore di patologia generale ed anatomia patologica nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria in Milano;

Tucci dott. Francesco, direttore del R. Istituto zootecnico in Palermo;

Vignola Filippo, proprietario agricoltore;

Zappa dott. Raffaele, professore di zootecnia nella R. Scuola di zootecnia e caseificio in Reggio Emilia.

Art. 2.

Il dott. Colucci Leonardo, capo sezione nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, è incaricato dell'ufficio di Segretario del Consiglio zootecnico e per le epizoozie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1897.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **CCCCLI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 4, primo capoverso, della legge (testo unico) 22 febbraio 1885 n. 2922 (serie 3ª);

Veduti gli articoli 5, penultimo capoverso, e 37 della legge 17 luglio 1890 n. 6955 (serie 3ª);

Veduti gli articoli 4, 5 e 6 del regolamento per l'esecuzione della legge predetta, approvato con R. decreto 1° febbraio 1891 n. 66;

Veduto il R. decreto 9 luglio 1891 n. 397 che approva le norme per la concessione dei mutui e le tariffe dell'Istituto Italiano di Credito fondiario;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le unite tariffe dell'Istituto Italiano di Credito fondiario per il calcolo delle semestralità da corrispondersi dai mutuatari pei mutui col saggio d'interesse del 4 1[2 e del 4 per cento, viste, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1896.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Istituto Italiano di Credito Fondiario

Capitale L. 100,000,000 - Versato L. 40,000,000

TABELLA riassuntiva delle semestralità (percentuale) a pagarsi per la estinzione dei mutui in valuta legale al 4 ½ % per ogni rispettiva durata da 10 a 50 anni.

Durata		Interesse	Tassa R. M.	Diritto Erariale	Ammortamento	Totale
Anni	Semestri	L. 2,25 %	L. 15 %	L. 0,075 %	Capitale	semestralità
10	20	2.250000	0.337500	0.075000	3.880352	6.542852
11	22	2.250000	0.337500	0.075000	3.430811	6.093311
12	24	2.250000	0.337500	0.075000	3.057973	5.720473
13	26	2.250000	0.337500	0.075000	2.744126	5.406626
14	28	2.250000	0.337500	0.075000	2.476621	5.139121
15	30	2.250000	0.337500	0.075000	2.246179	4.908679
16	32	2.250000	0.337500	0.075000	2.045842	4.708342
17	34	2.250000	0.337500	0.075000	1.870286	4.532786
18	36	2.250000	0.337500	0.075000	1.715372	4.377872
19	38	2.250000	0.337500	0.075000	1.577831	4.240331
20	40	2.250000	0.337500	0.075000	1.455048	4.117548
21	42	2.250000	0.337500	0.075000	1.344904	4.007404
22	44	2.250000	0.337500	0.075000	1.245668	3.908168
23	46	2.250000	0.337500	0.075000	1.155906	3.818406
24	48	2.250000	0.337500	0.075000	1.074425	3.736925
25	50	2.250000	0.337500	0.075000	1.000222	3.662722
26	52	2.250000	0.337500	0.075000	0.932449	3.594949
27	54	2.250000	0.337500	0.075000	0.870382	3.532882
28	56	2.250000	0.337500	0.075000	0.813402	3.475902
29	58	2.250000	0.337500	0.075000	0.760972	3.423472
30	60	2.250000	0.337500	0.075000	0.712630	3.375130
31	62	2.250000	0.337500	0.075000	0.667972	3.330472
32	64	2.250000	0.337500	0.075000	0.626644	3.289144
33	66	2.250000	0.337500	0.075000	0.588335	3.250835
34	68	2.250000	0.337500	0.075000	0.552770	3.215270
35	70	2.250000	0.337500	0.075000	0.519708	3.182208
36	72	2.250000	0.337500	0.075000	0.488930	3.151430
37	74	2.250000	0.337500	0.075000	0.460246	3.122746
38	76	2.250000	0.337500	0.075000	0.433481	3.095981
39	78	2.250000	0.337500	0.075000	0.408481	3.070981
40	80	2.250000	0.337500	0.075000	0.385107	3.047607
41	82	2.250000	0.337500	0.075000	0.363233	3.025733
42	84	2.250000	0.337500	0.075000	0.342744	3.005244
43	86	2.250000	0.337500	0.075000	0.323538	2.986038
44	98	2.250000	0.337500	0.075000	0.305520	2.968020
45	90	2.250000	0.337500	0.075000	0.288606	2.951106
46	92	2.250000	0.337500	0.075000	0.272715	2.935215
47	94	2.250000	0.337500	0.075000	0.257779	2.920279
48	96	2.250000	0.337500	0.075000	0.243730	2.906230
49	98	2.250000	0.337500	0.075000	0.230508	2.893008
50	100	2.250000	0.337500	0.075000	0.218059	2.880559

Annotazioni.

Le suddette semestralità saranno integrate ai sensi dell'art. 11 della Legge 17 luglio 1890, ed art. 6 del Regolamento, quanto ai Mutui in Cartelle pagabili in oro ed ai Mutui in valuta oro con la provvigione e col cambio medio giusta l'art. 11 ultimo comma, della legge suddetta e art. 12 del citato Regolamento e quanto ai Mutui in valuta legale con la sola provvigione. - Pei mutui sino a L. 10[m. i diritti erariali sono di L. 0.05 soltanto.

Istituto Italiano di Credito Fondiario

Capitale L. 100,000,000 - Versato L. 40,000,000

TABELLA riassuntiva delle semestralità (percentuale) da pagarsi per la estinzione di mutui in Cartelle al 4 ½ % esigibile in valuta legale per ogni rispettiva durata da 10 a 50 anni.

Durata		Interesse	Tassa R. M.	Diritto erariale	Diritto	Ammortamento	Totale
Anni	Semestri	L. 2,25 %	L. 15 %	L. 0,075 %	provvigione	Capitale	semestralità
10	20	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	3.880352	6.767852
11	22	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	3.430811	6.318311
12	24	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	3.057973	5.945473
13	26	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	2.744126	5.631626
14	28	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	2.476621	5.364121
15	30	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	2.246179	5.133679
16	32	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	2.045842	4.933342
17	34	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	1.870286	4.757786
18	36	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	1.715372	4.602872
19	38	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	1.577831	4.465331
20	40	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	1.455048	4.342548
21	42	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	1.344904	4.232404
22	44	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	1.245668	4.133168
23	46	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	1.155906	4.043406
24	48	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	1.074425	3.961925
25	50	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	1.000222	3.887722
26	52	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	0.932449	3.819949
27	54	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	0.870382	3.757882
28	56	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	0.813402	3.700902
29	58	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	0.760972	3.648472
30	60	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	0.712630	3.600130
31	62	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	0.667972	3.555472
32	64	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	0.626644	3.514144
33	66	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	0.588335	3.475835
34	68	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	0.552770	3.440270
35	70	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	0.519708	3.407208
36	72	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	0.488930	3.376430
37	74	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	0.460246	3.347746
38	76	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	0.433481	3.320981
39	78	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	0.408481	3.295981
40	80	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	0.385107	3.272607
41	82	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	0.363233	3.250733
42	84	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	0.342744	3.230244
43	86	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	0.323538	3.211038
44	88	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	0.305520	3.193020
45	90	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	0.288606	3.176106
46	92	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	0.272715	3.160215
47	94	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	0.257779	3.145279
48	96	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	0.243730	3.131230
49	98	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	0.230508	3.118008
50	100	2.250000	0.337500	0.075000	0.225000	0.218059	3.105559

Annotazioni.

Pei mutui sino a L. 10/m i diritti erariali sono di L. 0,05 soltanto.

ALLEGATO A.

Istituto Italiano di Credito Fondiario

Cap. stat. L. 100,000,000 - Emesso e vers. L. 40,000,000

TABELLA riassuntiva delle semestralità (percentuale) a pagarsi per la estinzione dei mutui in valuta legale al 4 % per ogni rispettiva durata da 10 a 50 anni.

Durata		Interesse L. 2.00 %	Tassa R. M. L. 15 %	Diritti Erariali L. 0,075 %	Ammortamento Capitale	Totale semestralità
Anni	Semestri					
10	20	2.000000	0.300000	0.075000	3.994151	6.369151
11	22	2.000000	0.300000	0.075000	3.543016	5.918016
12	24	2.000000	0.300000	0.075000	3.168488	5.543488
13	26	2.000000	0.300000	0.075000	2.852881	5.227881
14	28	2.000000	0.300000	0.075000	2.583563	4.958563
15	30	2.000000	0.300000	0.075000	2.351270	4.726270
16	32	2.000000	0.300000	0.075000	2.149055	4.524055
17	34	2.000000	0.300000	0.075000	1.971602	4.346602
18	36	2.000000	0.300000	0.075000	1.814779	4.189779
19	38	2.000000	0.300000	0.075000	1.675322	4.050322
20	40	2.000000	0.300000	0.075000	1.550620	3.925620
21	42	2.000000	0.300000	0.075000	1.438559	3.813559
22	44	2.000000	0.300000	0.075000	1.337409	3.712409
23	46	2.000000	0.300000	0.075000	1.245741	3.620741
24	48	2.000000	0.300000	0.075000	1.162365	3.537365
25	50	2.000000	0.300000	0.075000	1.086278	3.461278
26	52	2.000000	0.300000	0.075000	1.016634	3.391634
27	54	2.000000	0.300000	0.075000	0.952711	3.327711
28	56	2.000000	0.300000	0.075000	0.893891	3.268891
29	58	2.000000	0.300000	0.075000	0.839640	3.214640
30	60	2.000000	0.300000	0.075000	0.789495	3.164495
31	62	2.000000	0.300000	0.075000	0.743054	3.118054
32	64	2.000000	0.300000	0.075000	0.699964	3.074964
33	66	2.000000	0.300000	0.075000	0.659914	3.034914
34	68	2.000000	0.300000	0.075000	0.622631	2.997631
35	70	2.000000	0.300000	0.075000	0.587873	2.962873
36	72	2.000000	0.300000	0.075000	0.555425	2.930425
37	74	2.000000	0.300000	0.075000	0.525092	2.900092
38	76	2.000000	0.300000	0.075000	0.496705	2.871705
39	78	2.000000	0.300000	0.075000	0.470108	2.845108
40	80	2.000000	0.300000	0.075000	0.445161	2.820161
41	82	2.000000	0.300000	0.075000	0.421740	2.796740
42	84	2.000000	0.300000	0.075000	0.399730	2.774730
43	86	2.000000	0.300000	0.075000	0.379029	2.754029
44	88	2.000000	0.300000	0.075000	0.359543	2.734543
45	90	2.000000	0.300000	0.075000	0.341187	2.716187
46	92	2.000000	0.300000	0.075000	0.323881	2.698881
47	94	2.000000	0.300000	0.075000	0.307556	2.682556
48	96	2.000000	0.300000	0.075000	0.292145	2.667145
49	98	2.000000	0.300000	0.075000	0.277589	2.652589
50	100	2.000000	0.300000	0.075000	0.263831	2.638831

Annotazioni.

Le suddette semestralità saranno integrate ai sensi dell'art. 11 della legge 17 luglio 1890, ed art. 6 del Regolamento, quanto ai Mutui in Cartelle pagabili in oro ed a Mutui in valuta oro con la provvigione e col cambio medio giusta l'art. 11 ultimo comma, della legge suddetta, e art. 12 del citato regolamento; e quanto ai Mutui in valuta legale con la sola provvigione. – Pei mutui sino a L. 10.000 la quota semestrale dei diritti all'Erario sarà di L. 0.05 soltanto.

ALLEGATO B.

Istituto Italiano di Credito Fondiario

Cap. stat. L. 100,000,000 - Emesso e vers. L. 40,000,000

TABELLA riassuntiva delle semestralità (percentuale) da pagarsi per la estinzione di mutui in Cartelle al 4 % esigibili in valuta legale per ogni rispettiva durata da 10 a 50 anni.

Durata		Interessi L. 2 %	Tassa R. M. L. 15 %	Diritti Erariali L. 0,075 %	Provvigione L. 0,225 %	Ammortamento Capitale	Totale semestralità
Anni	Semestri						
10	20	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	3.994151	6.594151
11	22	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	3.543016	6.143016
12	24	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	3.168488	5.768488
13	26	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	2.852881	5.452881
14	28	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	2.583563	5.183563
15	30	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	2.351270	4.951270
16	32	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	2.149055	4.749055
17	34	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	1.971602	4.571602
18	36	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	1.814779	4.414779
19	38	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	1.675322	4.275322
20	40	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	1.550620	4.150620
21	42	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	1.438559	4.038559
22	44	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	1.337409	3.937409
23	46	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	1.245741	3.845741
24	48	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	1.162365	3.762365
25	50	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	1.086278	3.686278
26	52	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	1.016634	3.616634
27	54	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	0.952711	3.552711
28	56	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	0.893891	3.493891
29	58	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	0.839640	3.439640
30	60	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	0.789495	3.389495
31	62	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	0.743054	3.343054
32	64	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	0.699964	3.299964
33	66	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	0.659914	3.259914
34	68	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	0.622631	3.222631
35	70	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	0.587873	3.187873
36	72	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	0.555425	3.155425
37	74	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	0.525092	3.125092
38	76	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	0.496705	3.096705
39	78	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	0.470108	3.070108
40	80	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	0.445161	3.045161
41	82	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	0.421740	3.021740
42	84	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	0.399730	2.999730
43	86	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	0.379029	2.979029
44	88	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	0.359543	2.959543
45	90	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	0.341187	2.941187
46	92	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	0.323881	2.923881
47	94	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	0.307556	2.907556
48	96	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	0.292145	2.892145
49	98	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	0.277589	2.877589
50	100	2.000000	0.300000	0.075000	0.225000	0.263831	2.863831

Annotazioni.

Pei mutui sino a L. 10,000 la quota semestrale dei diritti all'Erario sarà di L. 0,05 soltanto.

Visto, d'ordine di S. M.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

GUICCIARDINI.

Il Numero **VI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la deliberazione 17 ottobre 1896 colla quale il Consiglio comunale di S. Margherita Ligure ha stabilito di imporre un dazio di consumo su alcuni generi non compresi nelle ordinarie categorie, di cui agli articoli 1° della legge 3 luglio 1864 n. 1827 e 6 del decreto legislativo 28 giugno 1866 n. 3018;

Visto l'art. 11 dello allegato *L* alla legge 11 agosto 1870 n. 5784;

Sentita la Camera di Commercio ed Arti di Genova;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di S. Margherita Ligure, in provincia di Genova, è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo sull'amido e sulle fecole, sulla carta di 1ª e 2ª classe e sulle profumerie in conformità della annessa tariffa, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1897.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

TARIFFA

1) Amido e fecole (*a*)	quintale	L. 5 —
2) Carta di 1ª classe (*b*)	»	» 10 —
3) » 2ª classe (*c*)	»	» 4 —
4) Profumerie (*d*)	»	» 20 —

NOTE

a) Vi si comprende l'amido (meno quello in polvere tassato fra le profumerie) l'amidone anche in polvere, le fecole di patata, la Royalenta semplice, il Sagù, l'Arrow-root, la Tapioca, il Monioc, la Cassava, il Salep ed altre simili fecole nostrane od esotiche.

b) S'intende della carta da parati, detta da tappezzeria, cioè stampata, dipinta, dorata, argentata, vellutata, verniciata od altrimenti ornata per fasciare muraglie, assiti, paraventi, paracamini, ecc.

c) Vi si comprende la carta bianca o colorata di qualunque specie e per qualsiasi uso; la carta rigata e lineata, intestata o altrimenti predisposta a stampa per ricevere scritturazioni; legata in registri od in libri o fascicoli in bianco; la carta preparata o lavorata (anche con intestazioni, etichette e decorazioni, stampate o litografate) per impacchi, cartonaggi e fasciature; la carta preparata cioè argentata, biancata o con altro apparecchio od intonaco, da biglietti da visita, dipinta (meno quella di tappezzeria tariffata a parte) dorata, frastagliata, incollata sopra tessuti, indianata, marmorizzata, marezzata (*gauffree*) marocchinata o zigrinata, da sigarette, sugante, tinta, traforata, trasparente, per uso epistolare, velina, verniciata; i cartoni e cartoncini di qualunque specie e per qualsivoglia uso; i cartonaggi, ossia oggetti di cartone e di cartoncino.

Sono esenti i libri, i giornali e tutti gli altri manufatti di carta non compresi nelle specie su indicate; la carta a striscio per telegrafi; la carta di modulo speciale e gli stampati ad uso delle Amministrazioni governative, delle ferrovie e dei telegrafi dello Stato; le carte comprese nella valigia postale meno quelle soggette a dazio spedite per pacco postale; le carte da giuoco e da lotterio; la carta smerigliata, vetrata, insetticida e quella preparata per uso terapeutico; la carta manoscritta ed usata; il feltro incatramato da fasciare bastimenti; la carta bollata governativa e le cartoline postali.

Sono esenti i quinterni e le paginette per la didattica, la carta di modulo speciale e gli stampati ad uso dell'Amministrazione comunale e delle Amministrazioni delle Opere pie.

d) Si qualificano come profumerie gli olii fini e gli aceti profumati; gli estratti odorosi e le essenze, ossia gli alcoolati profumati per toeletta – gli olii volatili in boccettine da profumieri – le acque odorose, anche spiritose, e quelle da tingere barba e capelli, o da sgrassare – le polveri di Cipro, di amido fino, d'ireos o giaggiuolo e tutte le polveri e farine da toeletta – le pomate, i ceroni, i cosmetici e simili materie grasse – i saponi igienici o medicinali, i saponi fini in formelle o saponette, ed altri in polveri, liquidi, od altrimenti preparati per toeletta – la pasta di mandorle amare od altre paste cosmetiche – i dentifrici, i sacchetti profumati e finalmente tutti gli altri generi di profumeria analoghi ai precedenti.

Roma, addì 4 gennaio 1897.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
BRANCA.

Il Numero **VII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la deliberazione 15 marzo 1896 con la quale il Consiglio comunale di Narcao ha stabilito d'imporre un dazio di consumo su alcuni generi non compresi nelle ordinarie categorie, di cui agli articoli 1° della legge 3 luglio 1864 n. 1827 e 6 del decreto legislativo 28 giugno 1866 n. 3018;

Visto l'articolo 11 dello allegato *L* alla legge 11 agosto 1870 n. 5784;

Sentita la Camera di Commercio ed arti di Cagliari;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Narcao, in provincia di Cagliari, è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo sugli oggetti di cristallo, di vetro e di terra cotta in conformità dell'annessa tariffa, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1897.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

TARIFFA

1. Oggetti di cristallo o di vetro di qualunque forma e capacità . . . al quintale	L.	2 50
2. Oggetti di terra cotta fina (piatti, scodelle, ecc.). . . . . al quintale	»	2 —
3. Oggetti di terra cotta ordinaria (pentole, tegami ecc.) . . . . . al quintale	»	1 50

Roma, addì 4 gennaio 1897.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
BRANCA.

Il Numero **VIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la deliberazione 11 ottobre 1895, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa in seduta del 9 dicembre stesso anno, con la quale deliberazione il Consiglio comunale di Tempio, in provincia di Sassari, ha proposto di stabilire un dazio di consumo su alcuni generi non compresi nelle ordinarie categorie di cui agli articoli 1° della legge 3 luglio 1864 n. 1827 e 6 del decreto legislativo 28 giugno 1866 n. 3018 nonchè di elevare il dazio esistente su altra voce, già autorizzata con R. decreto del 21 novembre 1872;

Visto l'art. 11 dello allegato *L* alla legge 11 agosto 1870 n. 5784;
Sentita la Camera di Commercio di Sassari;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Tempio, in provincia di Sassari, è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo più elevato sulle palle e pallini da fucile ed un dazio di consumo sugli altri generi in conformità dell'annessa tariffa, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1897.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

TARIFFA

1. Palle e pallini da fucile. . . .	quintale	L.	10.00
2. Stoie di canna	al cento	»	5.00
3. Carta da tappezzeria vellutata e dorata	quintale	»	6.00
4. Carta da tappezzeria semplice . .	»	»	1.50
5. Porcellana fina d'ogni colore . . .	»	»	10.00
6. Porcellana ordinaria d'ogni colore. .	»	»	5.00
7. Anfore, pignatte, piatti colorati e giarre	»	»	1.00
8. Terraglia fina o maiolica fina. . .	»	»	4.00
9. Terraglia ordinaria	»	»	1.50
10. Oggetti di cristallo o vetro arrotato di qualunque forma o colore . .	»	»	15.00
11. Oggetti di cristallo o vetro non arrotato escluse le bottiglie di vetro nero od oscuro ed i fiaschi di vetro bianco (Sono parimenti escluse le mezze bottiglie di qualunque colore esse sieno che si usano per la fabbricazione della gassosa).	»	»	7.00
12. Cartoni	»	»	0.75
13. Registri od album	»	»	2.00
14. Cartolari di ogni specie	»	»	2.50
15. Carta da scrivere (1)	»	»	3.00
16. Carta straccia	»	»	0.75
17. Amido	chilogrammo	»	0.10

(1) È esclusa la carta di moduli speciali stampati ad uso di Amministrazioni governative, la carta a striscie per l'Ufficio telegrafico e la carta bollata. È parimenti esclusa dalla tassa la carta di moduli speciali e stampati per uso di questa comunale Amministrazione.

Roma, addì 7 gennaio 1897.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
BRANCA.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con R. decreto del 24 dicembre 1896, registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 1897:

Cassano comm. Antonio, procuratore generale presso la Corte d'appello di Ancona, è collocato a riposo, a sua domanda nei termini dell'art. 1°, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° gennaio 1897, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di procuratore generale di Corte di cassazione.

Con decreto Ministeriale del 28 dicembre 1896, registrato alla Corte dei conti il 12 gennaio 1897:

Ai pretori sotto nominati è assegnato lo stipendio di lire 2800 dal 1° dicembre 1896:

D'Aulisio Garigliota Gugliemo, pretore della 1ª pretura urbana di Napoli.

Acquaviva Gaetano, pretore del mandamento di Latronico;

Ginnari Satriani Nicola, pretore del mandamento di Gerace;

Candido Giuseppe, pretore del mandamento di Sarno;

Dal Monte Vittorio, pretore del 2° mandamento di Verona;

Boni Nicola, pretore del mandamento di Fano;

Bertoldi Alessandro, pretore del mandamento di Carpeneto.

Ai pretori sottonominati è assegnato lo stipendio di lire 2800 dal 1° gennaio 1897:

Panizza Giovanni, pretore del mandamento di Castelfranco Veneto;

Mazzacani Mauro, pretore del mandamento di Brescello;

Pancrazio Antonio, pretore del mandamento di Pievepelago;

Viglieri Ettore, pretore del 2° mandamento di Spezia;

Stanzani Augusto, pretore della pretura urbana di Bologna.

Con R. decreto del 10 gennaio 1897, registrato alla Corte dei conti il 15 stesso mese, sentito il Consiglio dei Ministri:

Broggi comm. Isidoro, procuratore generale presso la Corte di appello di Parma, è tramutato nella stessa qualità presso la Corte d'appello di Ancona.

Muzj comm. Francesco, procuratore generale presso la Corte di appello di Brescia, è tramutato nella stessa qualità presso la Corte d'appello di Parma.

Folici comm. Augusto, procuratore generale sostituto presso la Corte di cassazione di Roma, è nominato procuratore generale presso la Corte d'appello di Brescia, con lo stipendio di lire 12000.

Con decreti Ministeriale del 13 gennaio 1897:

Rocca Luigi Raffaele, uditore applicato al tribunale civile e penale di Genova, è applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Genova.

Pastarino Epifanio, uditore applicato al tribunale civile e penale di Genova, è applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Genova.

Con Regi decreti del 14 gennaio 1897:

Giliberti cav. Enrico, consigliere della Corte di appello di Napoli, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° febbraio 1897, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte di appello.

Ferri cav. Marcello, consigliere della Corte d'appello di Trani, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per due mesi, dal 1° febbraio 1897, con l'assegno in ragione di annue lire 3000.

Ruggiero Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 4500, lasciandosi vacante il posto di vice presidente al tribunale di Catania per l'aspettativa di Guelfi Francesco.

Peroni Ottavio, giudice del tribunale civile e penale di Lecce, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per tre mesi, dal 9 gennaio 1897, con l'assegno in ragione di annue lire 1700.

Pagnini Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è collocato in aspettativa per infermità dal 1° gennaio 1897, con l'assegno in ragione di annue lire 1700.

Marracino Alessandro, pretore del mandamento di Cittaducale, approvato nell'esame di concorso dell'anno 1896 ai posti di giudice e di sostituto procuratore del Re, per merito distinto, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Morrone Francesco, pretore del mandamento di Montescaglioso, è tramutato al mandamento di Pontecorvo.

Mastrangelo Vincenzo, pretore del mandamento di Maratea, è tramutato al mandamento di Montescaglioso.

Bozzi Vito Innocenzo, pretore del mandamento di Montefalcone nel Sannio, è tramutato al mandamento di Maratea.

Pignatelli Egidio, pretore del mandamento di Bitonto, è tramutato al 2° mandamento di Bari.

Montemurro Luigi, pretore del mandamento di Altamura, è tramutato al mandamento di Bitonto.

Truppi Vincenzo, pretore del mandamento di Turi, è tramutato al mandamento di Altamura.

Ugenti Francesco, pretore del mandamento di Casamassima, è tramutato al mandamento di Turi.

Sansone Edoardo, pretore del mandamento di Monte Sant'Angelo, è tramutato al mandamento di Lucera,

Frugis Vito Nicola, pretore del mandamento di Piazza Armerina, è tramutato al mandamento di Monte Sant'Angelo.

Carnevale Luigi, pretore già titolare del mandamento di Oleggio, in aspettativa per motivi di salute dal 16 luglio 1896, è confermato, a sua domanda, nella aspettativa medesima per altri tre mesi dal 16 gennaio 1897, coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Mammola.

Benedetti Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Urbania pel triennio 1895-97.

Romano Matteo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Avola pel triennio 1895-97.

Sarti Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Langhirano pel triennio 1895-97.

Cabras Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Tempio Pausania pel triennio 1895-97.

Con decreti Ministeriali del 15 gennaio 1897:

All'uditore Boneschi Carlo, destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Milano, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 7 gennaio 1897, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Vanazzi Vittorio, destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Como, è assegnata la indennità mensile di lire cento dal giorno 28 dicembre 1896, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con Regi decreti del 17 gennaio 1897:

Antonacci Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Lanusei, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1° lettera A del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° febbraio 1897.

Miraglia cav. Mariano, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice presidente dello stesso tribunale, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Notarianni Nicola, giudice del tribunale civile e penale di Trani,

applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Napoli, cessando da tale applicazione.

Alippi Alipio, giudice del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, è tramutato al tribunale civile e penale di Macerata.

Bertolini Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Domodossola, incaricato della istruzione dei processi penali, è tramutato col suo consenso al tribunale civile e penale di Cuneo, cessando da tale incarico.

Viggiani Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Rossano, è tramutato a Potenza, a sua domanda, lasciandosi vacante un posto presso il tribunale di Cosenza, per l'aspettativa del giudice Cappuccio Domenico.

Bosa Pasquale, giudice del tribunale civile e penale di Lagonegro, con l'incarico della istruzione dei processi penali, è tramutato a Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda, senza il detto incarico.

Luglio Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, in aspettativa per infermità a tutto il 31 gennaio 1897, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° febbraio 1897 presso lo stesso tribunale di Vallo della Lucania, con lo stipendio di lire 3400.

Casale cav. Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oristano, in aspettativa per infermità a tutto il 20 dicembre 1896, è, a sua domanda, confermato nella aspettativa medesima per mesi tre dal 21 dicembre 1896 con lo stesso assegno di annue lire 3000.

Crippa cav. Giunio Bruto, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera A, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 16 gennaio 1897.

Pagella Carlo, pretore del mandamento di Murazzano, è tramutato al mandamento di Donnaz.

Scarfiotti Camillo, pretore del mandamento di Copparo, è tramutato al mandamento di Murazzano.

Stefanini Domenico, pretore del mandamento di Monticelli d'Ongina, è tramutato al mandamento di Pellegrino Parmense.

Resignani Alberto, pretore del mandamento di Pellegrino Parmense, è tramutato al mandamento di Busseto.

Moy Alessandro, pretore del mandamento di Busseto, è tramutato al mandamento di Monticelli d'Ongina.

Vinci Calogero, pretore del mandamento di San Fratello, è tramutato al mandamento di Rosolini.

Martini Giulio Giovanni, pretore del mandamento di Gattinara, è tramutato al mandamento di Govone, lasciandosi vacante quello di Moretta per l'aspettativa del pretore Torrero Alberto.

Rameri Silvio, pretore del mandamento di Trasacco, è tramutato al mandamento di Gattinara.

Ferrara Raffaele, pretore del mandamento di Piperno, in aspettativa per motivi di salute dal 16 luglio 1896, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un altro mese dal 16 gennaio 1897, con l'assegno del terzo dello stipendio lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Piperno.

Lo Cascio Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Castelvetrano pel triennio 1895-97.

Sono accettate le dimissioni presentate da Petrocchi Antonio, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Massa Marittima.

Disposizioni ***fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:***

Con R. decreto del 7 gennaio 1897,
registrato alla Corte dei conti il 16 detto mese:

Bianconi Giuseppe, cancelliere della 3ª pretura di Venezia, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1 lettera *A* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° febbraio 1897, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Con decreti Ministeriali del 7 gennaio 1897:

Boccalone Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Matera, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 novembre 1896, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civile e militari, con decorrenza dal 1° dicembre 1896.

Bersi Giacomo, vice cancelliere della pretura di Ovada, è temporaneamente applicato alla pretura di Molare, ed è incaricato di reggere la cancelleria durante l'assenza del titolare, coll'indennità di annue lire 150.

Comolli Pietro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Voghera, è tramutato al tribunale civile e penale di Acqui.

Pesso Cesare, vice cancelliere della pretura di Voghera, è, in seguito di sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Voghera, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Casorati Romolo, vice cancelliere della pretura di Stradella, è tramutato alla pretura di Voghera, a sua domanda.

Franzanti Ernesto, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Acqui, in aspettativa per motivi di famiglia, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1° gennaio 1897, ed è nominato vice cancelliere della pretura di Stradella, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 10 gennaio 1897:

Sorbilli Emanuele, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Catanzaro, è nominato cancelliere della pretura di Forenza, coll'attuale stipendio di L. 2420, ed è incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Potenza coll'annua indennità di L. 500.

Jacovino Nicola, cancelliere della pretura di Sessa Aurunca, è tramutato alla pretura di Cervaro.

Sorrentino Federico, cancelliere della pretura di Cervaro, è tramutato alla pretura di Sessa Aurunca, a sua domanda.

Bottini Luigi, cancelliere della pretura di Fornovo di Taro, è tramutato alla pretura di Guastalla.

Pavoni Alessandro, cancelliere della pretura di Guastalla, è tramutato alla pretura di Fornovo di Taro.

Buriani Gelardo, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, è nominato reggente il posto di cancelliere della pretura di Novara di Sicilia, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Con decreti Ministeriali del 10 gennaio 1897:

Gentile Tommaso, cancelliere della pretura di Forenza, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Potenza, coll'annua indennità di L. 600, è nominato vice cancelliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, coll'annuo stipendio di L. 2500, cessando dal detto incarico e dal percepire l'indennità.

Fortunio Tommaso, cancelliere della pretura di Strongoli, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrere dal 16 gennaio 1897.

Bolla Giovanni Battista, già vice cancellire aggiunto del tribunale civile e penale di Tolmezzo, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 gennaio 1897, pel quale fu lasciato vacante il posto di vice cancelliere della pretura di Savona, è dichiarato decaduto dalla carica a datare dal 16 gennaio 1897, e cessa di far parte dell'amministrazione ai termini dell'articolo 4 della legge 11 ottobre 1863, n. 1500.

Costanzo Pasquale, già vice cancelliere aggiunto del tribunale

civile e penale di Cosenza, in aspettativa per motivi di famiglia fino al 30 novembre 1896, pel quale fu lasciato vacante il posto di vice cancelliere della pretura di Lungro, è dichiarato decaduto dalla carica, a datare dal 1° dicembre 1896, e cessa di far parte dell'amministrazione ai termini dell'articolo 4 della legge 11 ottobre 1863, n. 1500.

Travali Luigi, già vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Palermo, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è richiamato in servizio, a decorrere dal 16 gennaio 1897, ed è nominato vice cancelliere della pretura di Prizzi, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Masciari Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Catanzaro, è nominato vice cancelliere della pretura di Calanna, coll'annuo stipendio di lire 1300, lasciandosi vacante per l'aspettativa del vice cancelliere Marincola Fabrizio, il posto nella pretura di Lungro.

Della Monica Federico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Larino, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Sorrentino Vitaliano, vice cancelliere della pretura di Arena, temporaneamente applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la stessa Corte d'appello di Catanzaro, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Scozzafava Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è nominato vice cancelliere della pretura di Arena coll'attuale stipendio di lire 1430 ed è temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.

Porchi Giovanni, vice cancelliere della pretura di Laureana di Borello, è, in seguito a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Reggio Calabria, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali dell'11 gennaio 1897:

Colli Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Bagni di Porretta, è tramutato alla pretura di Clusone.

Achilli Agide, vice cancelliere della pretura di Clusone, è tramutato alla pretura di Bagni di Porretta, a sua domanda.

Con Regi decreti del 14 gennaio 1897:

Brunetti Agostino, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Gerace, è tramutato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Nicastro, a sua domanda.

De Stefano Alfonso, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Nicastro, è, in seguito di sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Scilla, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Giuliani Giovanni, cancelliere della pretura di Scilla, è, in seguito di sua domanda, nominato segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Gerace, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Camilli Giuseppe, cancelliere della pretura di Leonforte, è tramutato alla pretura di Mirabella Imbaccari.

Balbo Vincenzo, reggente il posto di cancelliere della pretura di Mirabella Imbaccari, è tramutato alla pretura di Leonforte, nella stessa qualità di reggente.

Santangelo Domenico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Modica, è nominato reggente il posto di cancelliere della pretura di Centuripe, coll'annuo stipendio di lire 1500.

Bonardi Cesare, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cremona, è nominato reggente il posto di cancelliere della Pretura di Asola, coll'annuo stipendio di lire 1500.

De Sanctis Alberto Vincenzo, cancelliere della pretura di Serradifalco, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Con decreto Ministeriale del 14 gennaio 1897:

Abita Giovanni, vice cancelliere della pretura di Vittoria, è, in seguito di sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Modica, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 15 gennaio 1897:

Plaino Attilio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Tolmezzo, è sospeso dall'ufficio per giorni trenta, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio, in punizione di gravi irregolarità commesse durante la sua gestione nella pretura di Soave.

Bertoncello Umberto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bassano Vicentino, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di gravi irregolarità commesse durante la sua gestione nella pretura di Soave.

Tortora Alfonso, reggente il posto di vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lagonegro, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Salerno.

Cocino Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Salerno, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Lagonegro.

Orlandi Luigi, vice cancelliere della 1ª pretura di Genova, è tramutato alla pretura urbana di Venezia.

Dodero Domenico, vice cancelliere della pretura urbana di Genova, è tramutato alla 1ª pretura di Genova, a sua domanda.

Carbone Camillo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartente al distretto della Corte d'appello di Genova, è nominato vice cancelliere della pretura di Aulla, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 17 gennaio 1892:

Porto Giuseppe, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Tortona, è tramutato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Alessandria.

Giusto Ferruccio, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Casale, è incaricato di reggere la segreteria della regia procura presso il tribunale civile e penale di Tortona.

Ferrara Giuseppe, cancelliere della pretura di Ravanusa, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 gennaio 1897, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 16 gennaio 1897, colla continuazione dell'attuale assegno.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti Ministeriali del 15 gennaio 1897:

È concessa:

al notaio Falconcini Falconcino, una proroga sino a tutto il 13 aprile 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Volterra.

al notaio Sparti Gaspare, una proroga sino a tutto il 27 maggio 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Misilmeri.

al notaio Atzori Vossu Giuseppe, una proroga sino a tutto il 13 luglio 1897 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Nurri

al notaio Garzena Alberto, una proroga sino a tutto il 31 luglio 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bollengo.

Con Regi decreti del 17 gennaio 1897:

Vercellone Silvio, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Bosconero, distretto di Torino.

Gerardi Francesco, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Viù, distretto di Torino.

Moriondo Gaspare, notaio residente nel comune di Front, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Santena, stesso distretto.

Preve Emanuele, notaio residente nel comune di Ortovero, distretto di Finalborgo, è traslocato nel comune di Alassio, stesso distretto.

Disposizioni *fatte nei Consigli notarili:*

Con decreto Ministeriale del 14 gennaio 1897:

Sono accettate le dimissioni presentate dai componenti il Consiglio notarile di Firenze. Il Consiglio stesso è dichiarato sciolto e fino alla sua ricomposizione il presidente del tribunale civile continuerà ad esercitare le attribuzioni.

Notari *che hanno cessato dall'esercizio delle loro funzioni:*

Con Regi decreti del 17 gennaio 1897:

Basile Francescantonio, notaio residente nel comune di Grassano, distretto di Matera, è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda.

Ballerna Luigi, notaio residente del comune di Zeme, distretto di Vigevano, è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè:

N. 927189 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1200 annue al nome di Barbera Teresina fu Guglielmo, minore sotto la patria potestà della madre Clementina Benzio ora moglie del cav. Melchiorre Scheuber, domiciliata in Chiavarra (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Barbera Maria-Teresa vulgo Teresina fu Guglielmo, minore etc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 gennaio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 nominative e miste: N. 39616 (nominativa), N. 002041, N. 003171, N. 003172 (miste) d'iscrizione sui registri della Direzione Generale rispettivamente per L. 1500, L. 500, L. 1000 e L. 1000 annue al nome la prima di Sacchi Francesco Clemente di Antonio, minore, domiciliato a Cuneo, sotto l'amministrazione del di lui genitore, ed al nome le altre tre di Sacco Clemente di Giuseppe Antonio domiciliato a Fossano (Cuneo), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Sacco Francesco-Clemente di Giuseppe-Antonio ecc. ecc. come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 2 gennaio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta, mod. 241, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Caltanissetta in data 6 maggio 1895, col n. 97 d'ordine e n. 269 di prot., 4532 di posizione pel deposito fatto dal signor Punturo Biagio fu Francesco, presidente della Congregazione di carità di Caltanissetta, di n. 24 certificati del cons. 5 0[0, della complessiva rendita di L. 8880, intestati a diversi Enti amministrati dalla stessa Congregazione di carità.

Si diffida, ai termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno a suo tempo consegnate al sig. Costanzo Francesco Paolo fu Emmanuele, Tesoriere della predetta Congregazione di carità, i titoli relativi alla suddescritta rendita da convertirsi nel cons. 4, 50 0[0, senza obbligo del ritiro della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 13 gennaio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 1486 coi numeri 22582 di protocollo e 873232 di posizione rilasciata da questa Direzione Generale per il deposito fatto dal signor marchese Ruggiero Maurigi, di un Certificato del Consolidato 5 0[0 della rendita di lire settanta annue e col godimento dal 1° luglio 1896, per tramutamento in cartelle al portatore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942 e qualora non intervengano opposizioni nel termine di trenta giorni dalla data della prima pubblicazione, le cartelle al portatore nelle quali venne tramutata la suddetta rendita, saranno consegnate a chi di ragione, senza l'obbligo di esibire la ricevuta smarrita, la quale perciò rimarrà di nessun effetto.

Roma, il 14 gennaio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

RETTIFICA

Per norma degli aspiranti al concorso ai posti di Vice-Segretario di carriera amministrativa, si avverte che nell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio volgente n. 4, fu omessa, per errore tipografico, la

Legislazione scolastica del Regno

tra le materie prescritte per il primo gruppo di esami, giusta l'avviso per lo stesso concorso inserito nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero predetto in data 7 gennaio 1897 n. 1.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Una breve corrispondenza diplomatica relativa alla questione della riforma in Turchia è stata presentata al Parlamento inglese.

Dopo essersi messo d'accordo coll'Austria, lord Salisbury diresse, il 20 ottobre, alle grandi Potenze una circolare in cui si proponeva che gli ambasciatori a Costantinopoli fossero incaricati di elaborare un progetto di riforma e che, accettato questo progetto, delle misure coercitive fossero adottate per il caso in cui il Sultano lo respingesse.

Le risposte della triplice-alleanza furono affermative.

Il ministro francese rispose che la diplomazia europea non era all'estremo delle sue risorse, ma che se delle istruzioni formali fossero date ai rappresentanti a Costantinopoli, vincerebbero tosto la resistenza del Sultano.

Il Governo russo, in una prima risposta, fece osservare che il Sultano non poteva eseguire le riforme senza ottenere delle risorse finanziarie per assicurare il pagamento regolare delle amministrazioni turche; questa essere la chiave della situazione.

In altri dispacci il rappresentante della Russia aggiunse che il sig. Chichkine, per quel che riguarda le misure coercitive, opinava che basterebbe che il Sultano sapesse che le Potenze erano unite.

Il 12 dicembre, lord Salisbury insistette a Pietroburgo sulla necessità di intendersi per costringere il Sultano ad accettare le riforme.

Sir N. O'Connor telegrafò il 18 novembre che l'Imperatore di Russia non credeva dover accettare delle misure coercitive; ma in un dispaccio del 25 novembre, l'ambasciatore d'Inghilterra annunzia che il sig. Chichkine, dopo aver veduto nuovamente l'Imperatore era autorizzato a dichiarare che se il Sultano ricadesse nelle sue tergiversazioni abituali riguardo all'applicazione delle riforme raccomandate dalle Potenze, il governo russo non rifiuterebbe di prendere in considerazione la proposta inglese sui mezzi coercitivi, a patto però che le Potenze fossero unanimi su questi mezzi.

Lord Salisbury telegrafò il 25 novembre a sir Connor che l'ambasciatore russo, sig. Staal, gli ha dichiarato che vi fu un malinteso a proposito dell'accoglienza fatta dalla Russia alle sue proposte del 20 ottobre, però che la ripugnanza del governo russo di impiegare i mezzi coercitivi contro un Sovrano indipendente, non implichi il rifiuto di associarsi ad un'azione comune a Costantinopoli.

L'Imperatore essere desideroso di rendere impossibile il rinnovamento dei terribili eccessi commessi. Se il linguaggio unanime delle Potenze non potesse assicurare l'adozione delle riforme giudicate indispensabili, il Governo russo consentirebbe a discutere i mezzi di pressione che le Potenze riconoscessero necessarie ed inevitabili.

L'ambasciatore francese a Londra rimise a lord Salisbury una nota in data 23 dicembre dichiante che il signor Cambon, ambasciatore a Costantinopoli, è stato invitato ad accordarsi coi suoi colleghi per assicurare la pronta e completa realizzazione delle riforme.

Il sig. Hanotaux aveva informato il sig. Cambon che per l'azione comune delle Potenze era necessario un accordo sui seguenti punti:

1°. L'integrità dell'Impero ottomano sarà mantenuta;
2. Non vi sarà azione isolata su nessun punto;
3°. Non vi saranno stabiliti dei condominii.

Inoltre, le riforme dovranno applicarsi senza distinzione di razze e di religione a tutte le popolazioni dell'Impero ottomano.

Quanto ai mezzi di coercizione, il Governo non si rifiuterebbe di esaminarli ad un momento dato, se le Potenze fossero unanimi nel riconoscerne la necessità assoluta.

Lord Salisbury risponde in data 30 dicembre che le istruzioni date al signor Cambon sono in armonia colle proposte del suo dispaccio-circolare del 20 ottobre.

Il *Libro azzurro* termina con un dispaccio di lord Salisbury a sir Clare Ford del 3 gennaio il quale riassume la risposta del Governo italiano che è conforme alle vedute inglesi.

Lord Salisbury aggiunge che, in ogni caso, bisogna che le Potenze, intraprendendo un compito così difficile, debbano dimostrare chiaramente che esse non intendono che il loro lavoro non debba servire a nulla.

Un secondo *Libro azzurro*, presentato pure al Parlamento, contiene la storia degli eccidî commessi a Costantinopoli nel mese d'agosto.

***

Commentando questi documenti lo *Standard* constata che lord Salisbury è riuscito a modificare la politica delle sei grandi Potenze.

Il *Times* dice che se la pazienza e la fiducia del popolo inglese nei suoi capi sono state messe a dura prova dai tentennamenti della diplomazia, questo popolo può oggi rallegrarsi della sua perseveranza però che se lo scopo non è ancora raggiunto è però vicino ad esserlo.

Il *Daily News* dice che l'opinione pubblica inglese può rivendicare la sua parte del successo ottenuto da lord Salisbury.

***

Una nota comunicata ai giornali inglesi annunzia che la marcia in avanti su Khartum avrà luogo probabilmente in autunno. Si procederebbe in questo modo:

In principio dell'estate, le guarnigioni egiziane di Debbeh, Korti e Meraivo si avanzeranno ed attaccheranno Abu-Hamed e Barber. Questa ultima città verrà presa verso la fine di giugno. Verrà allora esplorata la quarta cateratta. Se si riconoscerà che le cannoniere possono varcarla, la questione degli approvvigionamenti sarà semplificata; se sarà riconosciuta impraticabile, una ferrovia provvisoria sarà costruita sia da Suakim a Berber, sia da Korosko ad Abu-Hamed.

Si ritiene che non si incontrerà nessuna resistenza fino a Berber.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero ieri sera un pranzo in onore degli ufficiali generali e superiori dell'esercito e dell'armata dimoranti in Roma.

Furono pure invitati le LL. EE. i ministri ed i sotto segretari di Stato della guerra e della marina, le dame di Corte ed i funzionari della Real Casa di servizio.

Dopo il pranzo le LL. MM. tennero circolo.

S. E. il Ministro dei LL. PP. on. Prinetti, con S. E. il Sotto Segretario di Stato, on. De Martino, giunse a Bari l'altra sera alle ore 18.

Essi furono ricevuti alla stazione da tutte le Autorità civili, dalla Presidenza della Camera di Commercio e dalla Magistratura.

Nella sera in loro onore vi fu un ricevimento alla Camera di Commercio.

S. E. il ministro dopo aver visitato a Bari i magazzini generali del Porto, i nuovi e grandi depositi Fizzarotti lodandone l'iniziativa e la Saponeria Nazionale, partì ieri alle ore 15 col treno celere per Brindisi, ove giunse insieme a S. E. il Sottosegretario di Stato alle ore 17,40 e venne ricevuto alla stazione dalle autorità.

S. E. il Ministro delle Poste on. Sineo, arrivò ieri sera alle ore 20,20 a Brindisi e fu ricevuto dalle autorità.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma si riunirà questa sera in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro il signor Cristino Bonitatibus pel ricupero di un'area destinata al prolungamento della via Balbo da lui abusivamente occupata, per la riduzione in pristino di detta area e per la restituzione di alcuni blocchi di travertino.

Proposta di alcuni Consiglieri comunali per provvedimenti a favore del vigile Barbosi Ettore.

Nomina del capo-ispettore delle scuole comunali.

Dall'Eritrea.— L'*Agenzia Stefani* ha da Agordat, 23, ore 16:

« Nella scorsa notte furono eseguite parecchie esplorazioni, le quali accertarono le posizioni e le forze del nemico, quali già si conoscono ».

— Dalla frontiera Sud si ha che il 19 sarebbe avvenuto uno scontro tra Ras Alula e Agos. La notizia è data da diverse parti e da una lettera di Ras Alula stesso, al nostro residente in Adiqualà. Agos sarebbe rimasto morto ed i suoi dispersi; Ras Alula leggermente ferito.

E da Agordat 24 (ore 16):

« Il grosso dei Dervisci è sempre ad Amideb con numerosi posti avanzati stesi lungo una linea di qualche chilometro al sud di Toculè-Kuffit.

Nello scontro tra Agos e Ras Alula rimase pure morto Meteсa, che era il più inquieto fra coloro che defezionarono da noi. »

Cambi doganali — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 25 gennaio, a lire 105,38.

Il prezzo del cambio, che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 25 a tutto il 31 gennaio, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 105,10.

Commissione d'inchiesta. — La Commissione d'inchiesta ferroviaria interrogò ieri l'altro a Napoli il generale Goiran, che fu direttore dell'ufficio trasporti al Ministero della guerra, il presidente della Camera di Lavoro, le rappresentanze degli operai delle officine di Pietrarsa e dei Granili ed impiegati ed agenti di diverse categorie.

Marina militare. — La R. nave *Caprera*, passerà in armamento a Napoli, destinata a Palermo a disposizione del R. Commissario civile per la Sicilia.

Sarà comandata dal capitano di fregata Cecconi.

— Col 6 febbraio p. v. la R. nave *Minerva*, passerà in riserva a Taranto per servizio di nave ammiraglia di quel comando militare marittimo, col seguente stato maggiore: Capitano di fregata Scognamiglio Pasquale, comandante — Tenente di vascello Albamonte Siciliano Carlo, ufficiale in 2° — Sottotenenti di vascello (da destinarsi) — Capo macchinista di 2ª classe Mercurio Angelo — Medico di 2ª classe Gatta Antonio — Commissario di 2ª classe Tobia Armando.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Fulda*, del N. L., ed *Alacrita*, della Veloce, partirono il primo da Genova per New-York, ed il secondo da Rio-Janeiro per il Plata; il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, del N. L., giunse a Genova proveniente da New-York. Il giorno 22, il piroscafo *Domenico Balduino*, della N. G. I., da Santos proseguì pel Plata.

Elezioni politiche. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

Votazione di ballottaggio. — *Collegio di Colle Val d'Elsa.* — Risultato definitivo. — Inscritti 4452. — Votanti 2909.

L'avv. Luigi Callaini ebbe voti 1588 e Vittorio Meoni ne ebbe 1271.

Voti dispersi e nulli 50.

Votazione di ballottaggio. — *Collegio di Legnago.* — Mancini Camillo ebbe voti 1819 e Avrese Vittorio ne ebbe 1745.

Fu proclamato eletto Mancini Camillo.

Gita d'istruzione a Berlino. — Il Comitato costituitosi tra gli studenti dell'Università di Pavia per una gita d'istruzione degli studenti italiani a Berlino, dopo aver discusso e deliberato il programma e le modalità della gita, fissando la chiusura delle iscrizioni al 10 prossimo marzo, inviava il seguente telegramma al Ministro dell'Istruzione Pubblica:

« Studenti Ateneo Pavese, partecipanti gita d'istruzione Berlino, nominavano per acclamazione Vostra Eccellenza Presidente onorario del Comitato organizzatore, fiduciosi Vostra approvazione e convinti che impresa, condotta sotto egida nome Vostro, valga a tenere alta fama degli studenti italiani all'estero. »

Il Ministro rispose col seguente telegramma:

« Gratissimo per affettuoso saluto che studenti pavesi vollero mandarmi, accompagno coi più cordiali miei voti loro viaggio Berlino, dove sono sicuro mostreranno che studenti italiani non sono inferiori a quelli di qualsiasi altra nazione colta e civile.

« *Ministro* GIANTURCO. »

Esposizione Generale Italiana in Torino. — Il 25 corrente uscirà in Torino il *Bollettino Ufficiale dell'Esposizione Generale Italiana del 1898*, con la quale si commemorerà il 50° anniversario dell'elargizione dello Statuto.

Il *Bollettino* sarà pubblicato a cura dell'Ufficio di Pubblicità dell'Esposizione stessa (via Principe Amedeo, 9, Torino), e sarà quindicinale per il 1897 e probabilmente settimanale per il 1898.

Il *Bollettino* sarà il portavoce del Comitato Esecutivo verso i Comitati locali e Sotto-Comitati e verso i Membri corrispondenti sparsi per l'Italia e dovunque; farà la storia dell'Esposizione, dal primo vago progetto di essa alla sua chiusura; darà un resoconto diligentissimo dei lavori delle numerose Commissioni ordinatrici e dei lavori delle Giurie; pubblicherà insomma tutte le notizie che si riferiscono alla Mostra, inserendo una completa ed ampia rassegna delle opere, dei lavori e dei prodotti che vi saranno esposti.

Abbonamento cumulativo pei due anni 1897 e 1898: L. 5 all'interno a L. 8 all'estero.

Un numero separato, cent. 5.

Esposizione artistica di Venezia. — In seguito all'annunciato larghissimo concorso di artisti italiani e stranieri, massime francesi, scozzesi, americani, russi e giapponesi, alla seconda Esposizione internazionale d'Arte in Venezia, il Consiglio comunale di Venezia, su proposta della Giunta, deliberò all'unanimità l'immediata costruzione di nuove sale, oltre quelle recentemente erette, ed accordò un credito di altre quarantamila lire.

Scuola e famiglia. — Dalla *Perseveranza:* Or sono poche settimane la benemerita Opera Pia « Scuola e Famiglia » inaugurava nella palestra delle Scuole di via Casati la refezione quotidiana a 240 alunni poveri delle Scuole di via Casati, Tadino, Poerio e Pisacano, raccolti negli Educatori gratuiti 2° e 9°. Ieri inaugurò poi nella palestra del grandioso fabbricato scolastico di via Galvani la refezione di buona minestra di pasta a 280 fra alunni e alunne degli Educatori 5° e 6° alla presenza di molte persone, fra le quali notammo l'instancabile ed egregia signora Porro Cavalli, segretaria dell'Opera Pia, il deputato provinciale Brugnatelli, il consigliere comunale De Herra ed altre.

Nell'ampio salone della palestra, dove trovavansi disposte 6 tavole mobili, presero posto per ogni tavola in doppia fila venti fanciulli; la refezione fu distribuita con molto ordine e dopo circa un'ora i bambini e le bambine si trovavano, per la ricreazione nei due ampi cortili attigui alla Scuola.

La signora Maria Pirolli Sormani, ispettrice, regalò 300 scodelle e 300 cucchiai.

La spesa giornaliera dell'opera Pia per la refezione è di L. 14, giacchè ogni minestra costa un soldo. Il servizio è fatto ottimamente dalle Cucine Economiche.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA :

Nazionale — *Le grandi manovre*, ore 21.
Valle — *Clo Clo*, ore 21.
Quirino — *Spettacolo vario*, ore 21.
Manzoni — *Miserabili*, ore 21.

ESTERO

Una nuova traversata del continente nero. — È stata testè compiuta una nuova traversata in Africa, da due viaggiatori francesi, Versepuy e De Roman.

Partiti da Zanzibar si erano diretti al Congo per il Chilimangiaro, l'Uganda e il Bahr-El-Ghazal.

Impediti di eseguire il loro piano primitivo da un assalto della tribù dei Massai, s'avanzarono direttamente verso il lago Vittoria, dove con gravi difficoltà riuscirono a toccare l'Alberto Edoardo.

I rilievi da loro eseguiti permettono di rettificare la Carta dello Stanley nel tracciato dell'immissario di questo lago.

Discesero quindi l'Ituri affluente del Congo nel quale sbocca sotto il nome di Aruhuimi, attraverso la foresta equatoriale.

Quivi cominciarono a soffrire i primi attacchi di febbre.

Giunsero infine a Cassoco primo stabilimento belga sul Congo, e vi trovarono i mezzi per discendere fino a Boma e Cabinda, donde ripartirono per l'Europa.

Nonostante le gravi difficoltà incontrate riportarono numerosi documenti cartografici e osservazioni su quelle regioni che dal tempo di Stanley non erano state più percorse da europei.

In seguito però alle febbri contratte nel continente nero il Versepuy moriva pochi giorni dopo il suo arrivo in Francia a soli 27 anni.

I pretesi segnali del pianeta marte. — Fa il giro dei giornali una comunicazione che l'astronomo inglese Francis Galton avrebbe fatto nella *Fortnighely Review*, secondo la quale verrebbero percepite da apparati appositi costrutti nei massimi Osservatori d'Europa delle ondate di luce così regolari e persistenti provenienti dal pianeta Marte da far credere senz'altro ch'esse sieno state allestite da esseri pesanti ed abbiano per scopo d'iniziare una serie di comunicazioni cogli abitanti della terra.

Il professor Schiapparelli direttore dell'Osservatorio astronomico di Milano, i cui studii sul pianeta Marte sono quanto di più serio e profondo sia stato fatto finora — interrogato in argomento, disse però non potersi trattare che d'una burla poichè, essendo difficilissimo di poter percepire anche colla fotografia le macchie principali del pianeta si può capire quanto sia impossibile poter raccogliere su una striscia di carta telegrafica qualche breve scintillio.

Schiapparelli ha constatato, è vero, delle linee brillanti che si sdoppiano in certi periodi di tempo, ma saranno esse segnali? Il dotto astronomo non lo crede affatto.

Intanto la questione resta impregiudicata e lo rimarrà per lungo tempo ancora.

Il risparmio alle Casse postali in Inghilterra. — Il Parlamento britannico si occuperà probabilmente nella prossima sessione della questione dei depositi alle Casse di risparmio postali. È noto che la situazione di questo istituto in Inghilterra fu completamente modificata dall'emendamento di Sir William Harcourt, col quale fu elevato a 200 lire sterline il massimo dei depositi individuali.

Questa modificazione e il buon mercato del denaro provocarono un considerevole aumento dei versamenti. La Cassa postale di risparmio accettando il denaro all'interesse del 2 1\|2 0\|0 faceva per tal modo, nel 1894 e nel 1895, condizioni migliori dei banchieri; cosicchè tutti i capitalisti, meno coloro pei quali l'istituzione fu creata, s'indirizzarono ad essa.

La questione è forse meno importante oggi che le condizioni non sono più tanto vantaggiose, poichè lo sconto e i prestiti a breve termine sul mercato inglese rendono di più; tuttavia si crede conveniente di estendere la sfera d'iniziativa della Cassa di risparmio postale e di permetterle di acquistare più liberamente dei titoli.

Altri pensano invece che sarebbe dannoso l'accordare troppo grandi libertà agli amministratori e sono di parere che l'acquisto di valori per parte della Cassa di risparmio postale equivarrebbe alla garanzia formale di questi valori per parte del governo. Si cita in proposito l'esempio della pratica seguita in Francia e nel Belgio, e si domanda piuttosto una riduzione del limite massimo dei depositi, ciò che pare veramente più logico.

Il commercio della Spagna. — Il movimento commerciale della Spagna nel 1896 presenta un notevole incremento rimpetto agli anni precedenti, così per le importazioni come le esportazioni.

Per i primi undici mesi del 1896, dei quali soltanto si hanno ora i dati, gli scambi commerciali della Spagna con l'estero sono rappresentati dalle cifre seguenti:

	genn.-nov. 96	diff. sul 1895
	(pesetas)	
Importazioni	682,633,910	+ 50,130,206
Esportazioni	789,698,704	+ 177,967,059
	1,472,332,614	+ 228,097,265

Come si vede, l'aumento sul 1895 è notevolissimo, e lo è ancora di più, per riguardo alle esportazioni, rimpetto al 1894 nel quale queste ascesero a meno di 533 milioni.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 24. — La Porta ha dichiarato di prendere parte alla Conferenza sanitaria internazionale di Venezia.

PARIGI, 24. — Il dottor. Brouardel, intervistato, smentisce che egli giudichi essere la situazione sanitaria allarmante. Afferma che la pesta bubonica non ha grande potenza di espansione; e, soggiunge che, se l'epidemia si manifestasse in Francia, questa sarebbe in condizioni di vincerla.

LONDRA, 24. — Un dispaccio da Salisbury reca che il capo degl'insorti Mashingombi rifiuta di accettare le condizioni impostegli dal Governo.

Questo rifiuto condurrà ad una guerra.

MADRID, 24. — Si ha da Manilla:

Gl'insorti sono stati dispersi con grandi perdite a Bulacan dalle truppe del Governo.

PARIGI, 24. — La lega franco-italiana ha dato un banchetto per l'anniversario di Digione.

Furono pronunciati discorsi in favore dell'unione della Francia e dell'Italia e furono letti una lettera di adesione dell'on. Menotti Garibaldi ed un telegramma dell'on. Imbriani.

L'AVANA, 24. — In seguito a ricognizioni eseguite nelle provincie di Avana e Matanzas, il Comandante in capo dell'Isola, generale Weyler, considera quelle provincie come pacificate.

GENOVA, 24. — È giunta la nave scuola germanica *Stein*, proveniente da Messina.

MADRID, 24. — Si ha dall'Avana: La brigata Tovar sconfisse gl'insorti sulla riva sinistra del fiume Cauto.

Il generale Molins disperse le bande di Betancourt e Hernandez nella provincia di Matanzas. Nella fuga, molti insorti morirono annegati nel fiume Avana.

La brigata Velasco, in una esplorazione, raccolse 300 persone.

PARIGI, 24. — I giornali annunziano che l'Ambasciatore russo, barone di Mohrenheim, ha informato il Ministro degli esteri, Hanotaux, che per ordine dello Czar, il conte di Murawieff, reggente il Ministero degli Esteri di Russia, lasciando Copenaghen, si recherà a Parigi allo scopo di essere presentato al Presidente della Repubblica, Félix Faure, e di entrare in relazione coi Ministri francesi.

Il conte di Murawieff arriverà giovedì mattina alle ore 8 e si tratterrà a Parigi 48 ore.

Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, giovedì sera, darà un pranzo in suo onore all'Eliseo.

PARIGI, 25. — L'abate Gayraud, repubblicano, fu eletto deputato nel collegio di Brest, in sostituzione di Monsignor D'Hulst, monarchico.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 23 gennaio 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	736 11
Umidità relativa a mezzodì	58
Vento a mezzodì	SW moderato.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 11.°5 / Minimo 8.°9.

Pioggia in 24 ore: mm. 3.9.

Li 23 gennaio 1897:

In Europa pressione elevata sulla Russia, Mosca 768; bassa sull'alto Tirreno, Genova 735.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora diminuito sul continente specialmente al N fino a 8 mm., poco aumentato sulle isole e versante centrale Mediterraneo; temperatura diminuita estremo N e S, irregolarmente variata altrove; pioggie e qualche nevicata Italia superiore, mare agitato o molto agitato coste Mediterraneo.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia a S; mare molto agitato coste occidentali. Pressioni: 755 Genova; 756 Milano, Venezia, Modena, Livorno; 740 Sassari, Aquila, Foggia; 745 Lecce; 749 Siracusa.

Probabilità: venti freschi a forti settentrionali al N; meridionali al S; cielo coperto o nuvoloso con pioggie specialmente Italia superiore, qualche nevicata estremo N. Mare agitato o molto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 23 gennaio 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	3/4 coperto	agitato	12 8	5 8
Genova	coperto	legg. mosso	7 0	5 2
Massa Carrara	coperto	agitato	11 1	5 5
Cuneo	1/2 coperto	—	4 0	— 1 2
Torino	nebbioso	—	6 1	1 3
Alessandria	3/4 coperto	—	6 2	3 5
Novara	nebbioso	—	7 2	2 0
Domodossola	coperto	—	8 0	1 9
Pavia	nebbioso	—	6 0	1 5
Milano	coperto	—	6 1	1 3
Sondrio	nevica	—	6 4	1 0
Bergamo	nevica	—	3 9	— 0 3
Brescia	piovoso	—	5 6	4 0
Cremona	coperto	—	4 8	3 8
Mantova	piovoso	—	7 8	3 8
Verona	coperto	—	10 0	4 2
Belluno	coperto	—	2 0	0 4
Udine	piovoso	—	6 0	2 2
Treviso	coperto	—	6 0	5 0
Venezia	coperto	calmo	6 8	4 3
Padova	coperto	—	6 2	4 2
Rovigo	coperto	—	6 6	4 5
Piacenza	coperto	—	4 8	3 1
Parma	nebbioso	—	4 5	2 0
Reggio Emilia	coperto	—	4 0	2 0
Modena	coperto	—	6 4	2 2
Ferrara	nebbioso	—	5 7	3 6
Bologna	coperto	—	3 2	1 1
Ravenna	3/4 coperto	—	9 1	3 1
Forlì	3/4 coperto	—	8 2	4 8
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	8 2	4 8
Ancona	1/4 coperto	calmo	9 0	6 1
Urbino	coperto	—	5 3	2 8
Macerata	1/2 coperto	—	8 5	4 8
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	9 5	5 2
Perugia	coperto	—	7 2	1 0
Camerino	coperto	—	7 0	3 4
Pisa	coperto	—	13 8	5 2
Livorno	3/4 coperto	agitato	9 5	5 5
Firenze	coperto	—	8 3	5 5
Arezzo	coperto	—	8 5	4 6
Siena	3/4 coperto	—	7 8	3 8
Grosseto	coperto	—	11 4	5 8
Roma	coperto	—	12 1	8 9
Teramo	1/2 coperto	—	13 1	4 6
Chieti	3/4 coperto	—	12 4	1 0
Aquila	1/2 coperto	—	7 9	3 0
Agnone	1/4 coperto	—	6 9	3 7
Foggia	3/4 coperto	—	13 9	8 1
Bari	1/4 coperto	calmo	14 4	9 9
Lecce	coperto	—	15 8	9 3
Caserta	3/4 coperto	—	12 4	7 9
Napoli	coperto	molto agitato	12 0	9 1
Benevento	temporalesco	—	12 0	8 4
Avellino	3/4 coperto	—	9 4	6 7
Salerno	coperto	—	7 7	3 2
Potenza	3/4 coperto	—	5 0	3 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	8 2	— 1 2
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	17 0	10 0
Trapani	3/4 coperto	mosso	16 4	10 3
Palermo	piovoso	agitato	17 3	8 8
Porto Empedocle	3/4 coperto	molto agitato	16 0	14 0
Caltanissetta	piovoso	—	11 3	2 5
Messina	1/4 coperto	calmo	15 6	10 2
Catania	sereno	legg. mosso	15 0	8 5
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	17 1	8 5
Cagliari	1/2 coperto	agitato	14 0	9 0
Sassari	piovoso	—	13 0	4 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 23 Gennaio 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 genn. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		94 95½	95,15 12½ 10,07½	05)	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,95 97½	— —	95,02½ 95 95,02½	05,07½ 10)	— — (1)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,97½	— —			— — (2)
			detta » di L. 25		— —			— — (3)
»			detta » di L. 10	95,80	— —			— — (4)
			detta » di L. 5	96,—	— —			— — (5)
»			detta 4 ½ %	103,07½ 05	103 05¾			— — (6)
			» » in cartelle di L. 45 a 180	103,10 07½	— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			— —
»			» » » interamente liberati		— —			— —
»			detta 4 %		— —			— — (7)
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			94 80
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott 96			detta 3 % 2ª grida		— —			57 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			58 50
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 10
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			97 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			482 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			475 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			202 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			475 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			491 50
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 genn. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			661 — (8)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			500 — (9)
1 gen. 96	250	250	» » Sardo (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			722 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			120 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			435 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			362 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			808 —
1 genn. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1240 — (10)
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	177		— —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			120 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —			229 —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			317 — (11)
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			116 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			51 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			17 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 genn. 97	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			242 — (12)
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			101 —
»	250	125	» » - Vita		— —			215 50

(1) ex L. 2,00 — (2) id. — (3) id. — (4) id. — (5) id. — (6) ex L. 1,12 ½ — (7) ex L. 2,00 — (8) ex L. 12,50 — (9) id. — (10) id. — (11) id. — (12) ex L. 6,25.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 genn. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-39	— —			289 — (1)
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			918 — (2)
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			464 — (3)
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			170 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			75 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia	— —			512 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— — (4)
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
1 genn. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— — (5)
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			46 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesso dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	104 72	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	105 23 3/4 30	— —	105 26	105 35 45	105 30 33	105 50 40	105 30
3 1/2	Londra	90 giorni	— —	26 30	26 31	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 51	— —	— —	26 56 58 1/2	26 56 58	26 57 1/2 52 1/2	26 57
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3 1/2	Germania	Chêque	— —	130 20	— —	130 25 45	130 30	130 27 1/2	130 30

Risposta dei premi . . 28 Gennaio
Prezzi di Compensazione 28 »
Compensazione . . . 29 Gennaio
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1896

Titolo	Prezzo
Rendita 5 %	97 15
detta 4 1/2 %	103 25
detta 4 %	97 15
detta 3 %	57 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	482 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	472 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	275 —
» » » B. d'It. 4 %	480 —
» » » » 4 1/2 %	498 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —
Azioni Ferr. Meridionali	663 —
» » Mediterranee	515 —
» » Sarde (Preferen.)	277 —
» Banca d'Italia	730 —
» Banco di Roma	125 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	356 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	817 —
» » Acqua Marcia	1260 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	183 —
» » Molini Past. Pant.	128 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramway-Om.	226 —
» » Navig. Gen. Ital.	328 —
» » Metallurgica Ital.	118 —
» » Piccola Borsa di Roma	105 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	17 —
» » Credito Italiano.	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	100 —
» » Vita	211 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	292 —
» Strade Ferr. del Tirreno	470 —
» Soc. Immobiliare	170 —
» » » 4 %	70 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	48 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

22 gennaio 1897.

Consolidato 5 % . . . . L. 95 313
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 562

(1) ex L. 5,83 — (2) ex L. 20,00 — (3) ex L. 10,00 — (4) ex L. 6,99 — (5) ex L. 15,00.

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
GAETANO MATTEI.
MATTEO LOVATTI.

Visto: Il Deputato di Borsa: DOMENICO ROMALLI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.